

## Pensioni, il peso del Tfr: meglio l'azienda o i fondi? di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 settembre 2025)



Fra dieci anni, con pensioni verosimilmente sempre più basse per la maggioranza dei lavoratori, il Tfr potrà fare la differenza tra la sopravvivenza e una vita dignitosa. La quota di Tfr accantonata ogni anno si calcola dividendo la retribuzione annua lorda per 13,5 (art. 2120

Codice civile [qui](#)). Questa somma, pagata dal datore di lavoro e rivalutata annualmente, viene liquidata alla cessazione del contratto, che sia per pensionamento, dimissioni o licenziamento. **Non sempre il lavoratore è consapevole, però, che l'importo finale della liquidazione dipende anche da dove viene accantonata.** La questione è particolarmente di attualità.

**La pensione di chi ha iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996,** verrà interamente calcolata sui contributi versati. Con la riforma Dini del 1995 (legge 335/95 [qui](#)) infatti il sistema pensionistico italiano ha abbandonato il metodo di calcolo retributivo per passare a quello contributivo. Una differenza non da poco. **Con il retributivo la pensione viene calcolata sulla base degli ultimi stipendi,** solitamente più alti rispetto all'inizio dell'attività lavorativa; con il contributivo, invece, l'importo della pensione è legato ai contributi versati nell'arco dell'intera vita lavorativa. Questo significa che anni di lavori precari e stipendi bassi fanno media con stipendi più alti e vanno a ridurre in modo significativo l'assegno finale. Secondo il modello di calcolo stabilito proprio dalla legge 335/95, significa per esempio che nel **2036 un insegnante di scuola superiore con 40 anni di contributi e uno stipendio netto a fine carriera di 2.036 euro andrà in pensione con 1.650 euro netti.** Per un impiegato con **1.754 euro** la pensione sarà di circa **1.460 euro**, mentre un responsabile vendite con uno **stipendio di 2.413 euro** riceverà **2.031 euro.**

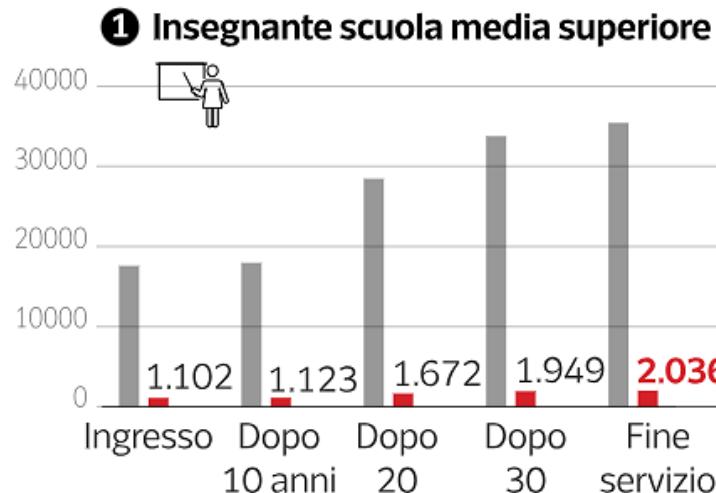
#### Quanto vale il Tfr

Questi calcoli mostrano quanto sia decisivo giocarsi nel migliore dei modi il Tfr, che nell'arco di una carriera può mediamente trasformarsi in **93.658 euro netti** per un insegnante, **87.358** per un impiegato, **122.146** per un responsabile vendite. Gli importi rispecchiano le proiezioni del **Fondo Tesoreria dell'Inps** nel caso il Tfr sia lasciato in azienda, ma ci sono altre possibilità. In sostanza il valore finale dipende da come il lavoratore ha deciso di gestire il Tfr, e dalla sua propensione a prendersi dei rischi.

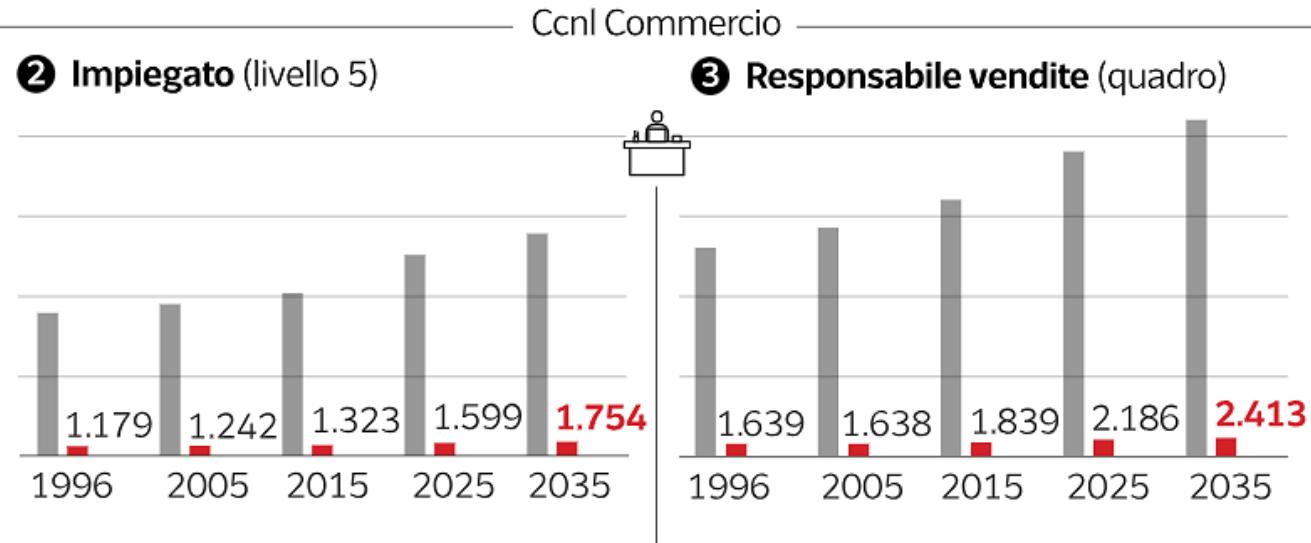
## Pensione calcolata sui contributi versati

Periodo lavorativo: 1996–2035 (40 anni) Età al pensionamento: 67 anni

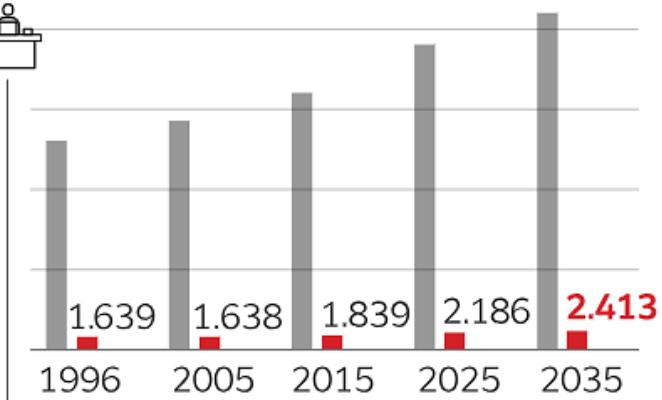
Retribuzione (€) ■ Lordo annuo ■ Netto mensile (x13)



**2 Impiegato (livello 5)**



**3 Responsabile vendite (quadro)**



|  |                    |
|--|--------------------|
| <b>Pensione mensile netta</b><br>(dal 2036, x13 mensilità) | <b>1.652,5 €</b>   |
| TFR netto  | <b>93.658,23 €</b> |

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Pensione mensile netta</b><br>(dal 2036, x13 mensilità) | <b>1.460,1 €</b> |
| TFR netto  | <b>87.358 €</b>  |

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>Pensione mensile netta</b><br>(dal 2036, x13 mensilità) | <b>2.031,8 €</b> |
| TFR netto  | <b>122.146 €</b> |

Fonte: elaborazione Dataroom su modello di calcolo previsto dalla legge 335/95

### Le tre opzioni

La legge 252 del 2005 (articolo 8, comma 7 [qui](#)) prevede 3 opzioni.

- Se entro sei mesi dalla **prima assunzione** non decidi a chi affidare il Tfr, la mensilità annua confluirà automaticamente nel fondo pensione stabilito dal contratto collettivo di riferimento. Si tratta di fondi che investono sui mercati finanziari e che, secondo il [Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali](#) guidato da Alberto Brambilla (su dati della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), negli ultimi 10 anni hanno

registrato rendimenti medi compresi tra il 2,2 e il **2,9%**, a seconda della tipologia e del livello di rischio.

2) Puoi scegliere in autonomia a quale **fondo pensione** affidarlo, tra i **291 attivi** che oggi raccolgono quasi 10 milioni di iscritti.

3) Puoi decidere di lasciarlo in **azienda** con una rivalutazione annua dell'**1,5%** più il **75%** dell'inflazione: se l'impresa ha più di **50 dipendenti**, il **Tfr** viene trasferito al **Fondo di Tesoreria dell'Inps** (legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e 756 [qui](#)). In questo caso l'incasso è sempre garantito anche se l'azienda fallisce. Tra il **2014** e il **2024** la rivalutazione media, sempre secondo *Itinerari previdenziali* su dati **Covip**, è stata del **2,4%**. Oggi il **Tfr** vale complessivamente **445 miliardi di euro**, ma solo il **24%** è affidato ai **fondi pensione**, mentre la maggior parte (76%) resta nelle aziende. **Cosa cambia concretamente tra queste due possibilità?**

## Dove mettere il TFR?

Entro 6 mesi dall'assunzione bisogna decidere:

1

### Nessuna decisione

Andrà nel **fondo pensione previsto dal proprio contratto**  
e investito sui mercati finanziari  
Rendimento negli ultimi 10 anni:  
**fra il 2,2% e il 2,9%**

2

### Affidarlo a un fondo pensione *tra i 291 disponibili*

3

### Lasciarlo in azienda

Se l'azienda ha più di 50 dipendenti  
lo mette  
nel **Fondo di Tesoreria dell'Inps**  
Negli ultimi 10 anni:  
**rivalutazione media del 2,4%**

### Rendimenti netti medi dei fondi pensione

(in %, a dicembre 2024)

■ **Fondo negoziale**  
previsto dal proprio  
contratto

■ **Fondo aperto**  
di banche,  
assicurazioni, ecc.

■ **PIP: Piano  
individuale  
pensionistico**

■ Rivalutazione  
**Fondo Tesoreria  
Inps**



Fonte: dati statistici, Covip, dicembre 2024, tratto dal Report di Itinerari previdenziali di Alberto Brambilla

## Differenze sugli anticipi

Se hai bisogno di un anticipo del Tfr per comprare casa puoi richiederlo, sia che sia stato destinato a un **fondo pensione** sia che sia rimasto in azienda, ma solo dopo 8 anni di lavoro/ contribuzione al fondo. Per le spese mediche, invece, la regola cambia: se il Tfr è in un fondo pensione l'anticipo può essere chiesto subito, mentre se è lasciato in azienda occorre attendere otto anni ([qui](#)).

Se il Tfr rimane in azienda puoi chiedere un anticipo fino al **70%** dell'importo accumulato, con una tassazione che va dal **23** al **43%** a seconda del **reddito**. Se invece è in un fondo pensione l'**anticipo** può arrivare al **75%**. In questo caso l'**imposta** è fissa al **23%**, ma scende tra il **9** e il **15%** quando la richiesta è legata a **spese mediche**.

A differenza del Tfr lasciato in azienda, il **fondo pensione** consente di chiedere anticipi anche più volte e senza dover presentare una motivazione particolare, fino a un massimo del **30%** a volta di quanto accumulato.

## Anticipi del Tfr

|   | Azienda            |                            | Fondo pensione     |       |
|---|--------------------|----------------------------|--------------------|-------|
|   | % importo maturato | Tassa (in base al reddito) | % importo maturato | Tassa |
|  <b>Acquisto prima casa</b><br>per sé o per i propri figli | 70%                | 23-43%                     | 75%                | 23%   |
|  <b>Spese sanitarie</b><br>per sé, coniuge o figli         | 70%                | 23-43%                     | 75%                | 9-15% |
|  <b>Altre esigenze</b>                                     | 70%                | 23-43%                     | 30%                | 23%   |

*Solo per congedi parentali, formazione extra-lavorativa*

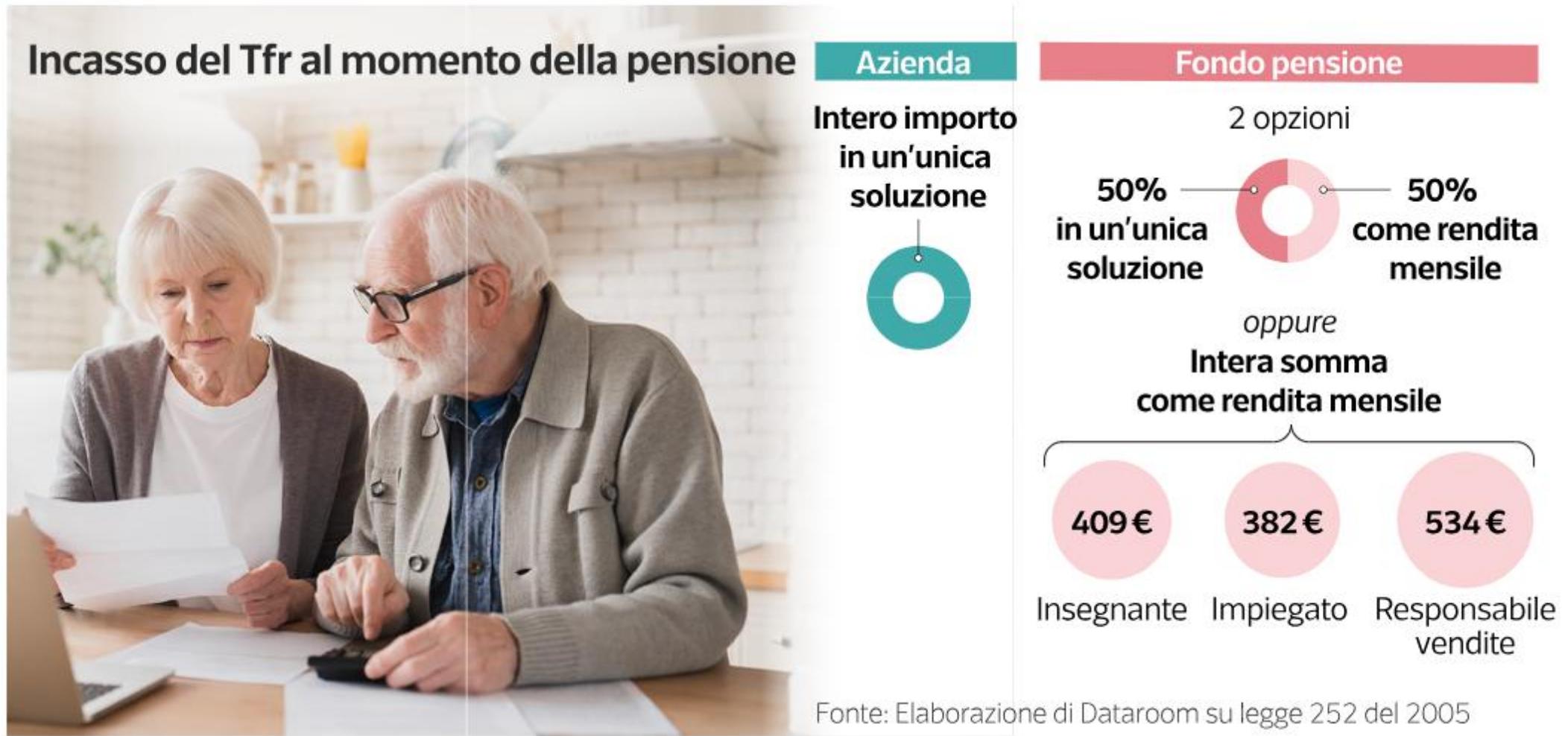
| Richieste | Una sola volta | Possibile più volte |
|-----------|----------------|---------------------|
|-----------|----------------|---------------------|

Fonte: Elaborazione di Itinerari previdenziali su legge 252 del 2005 (art. 8 comma 7)

### Cosa succede quando vai in pensione

**La grossa differenza emerge al momento della pensione.** Se il Tfr è rimasto in azienda, ricevi l'intero importo in un'unica soluzione e su quella somma paghi le imposte in base al tuo **scaglione Irpef**, con aliquote che vanno dal **23 al 43%**, e non è prevista la possibilità di trasformarlo in una **rendita mensile**. Se invece il Tfr è stato versato in un **fondo pensione**, a fine rapporto puoi scegliere di incassare fino al **50%** del capitale in un'unica soluzione e convertire il resto in **rendita mensile**, oppure trasformare l'intero importo in una **rendita periodica**.

Per un insegnante, il tesoretto accumulato può trasformarsi in una rendita mensile di **409 euro**, per un impiegato di **382 euro**, mentre per un responsabile vendite può arrivare a **534 euro** al mese.



È possibile cambiare idea?

Se decidi di lasciare il Tfr in azienda puoi comunque aderire a un fondo pensione in un momento successivo. Il trasferimento delle somme già accantonate, però, non è automatico: dipende dalla disponibilità dell'azienda. E c'è un limite importante. Quando il Tfr pregresso è stato versato dall'impresa – nel caso di aziende con più di cinquanta dipendenti – al Fondo di Tesoreria dell'Inps, la volontà del lavoratore e

l'accordo con l'azienda non sono sufficienti per spostare quelle somme in un fondo pensione ([vedi messaggio INPS 413/2020](#)).

Al contrario, se decidi di aderire a un fondo pensione non puoi più tornare indietro e spostarlo in azienda, a meno che non cambi lavoro. È utile sapere però che, dopo due anni di adesione a una forma di previdenza complementare, c'è la possibilità di trasferire la propria posizione da un fondo pensione a un altro per qualsiasi motivo. Lo prevede il **decreto legislativo 252 del 2005**, che impone al fondo di provenienza di completare il trasferimento entro 6 mesi, senza alcuna penalizzazione.

### In caso di decesso

**In caso di decesso del lavoratore prima di aver maturato il diritto alla pensione integrativa**, l'intera posizione individuale accumulata, al netto di imposte e spese, viene riscattata dagli eredi. Sia che il Tfr sia stato lasciato in azienda che messo in un **Fondo**. La **Covip** precisa che la destinazione della rendita invece dipende dalla scelta effettuata dall'aderente al momento della richiesta della **prestazione complementare**: solo chi ha optato per una rendita reversibile garantisce che, dopo la propria morte, l'erogazione continui a favore dei soggetti indicati. La rendita percepita ovviamente sarà inferiore. In caso contrario, con la morte dell'aderente il rapporto si chiude e non sono previste reversibilità per i familiari.

### Perché informarsi

**In definitiva, le aziende con meno di cinquanta dipendenti non hanno alcun interesse ad informare i lavoratori**, perché il Tfr lasciato in azienda garantisce loro liquidità. Allo stesso modo lo **Stato** non ha convenienza a spingere verso i fondi pensione, dal momento che le somme versate al **Fondo di Tesoreria dell'Inps** vengono utilizzate per la spesa corrente. Proprio per questo è fondamentale che i lavoratori dispongano di informazioni chiare e complete, così da poter scegliere in modo consapevole **la soluzione più adatta a loro**.